

VERBALE DEL GIORNO 14 OTTOBRE 2016

CON LE OO.SS. DELL'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA ED SPTA

Il giorno 14 ottobre 2016 alle ore 14,00 presso l'aula B dell'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO si è svolto un incontro sindacale tra l'Azienda e le OO.SS. dell'area del comparto alla presenza di:

per l'Azienda:

dott. Francesco Laurelli – Direttore Generale;

dott.ssa Paola Navone – Direttore Sanitario;

dott. Valentino Colao – Direttore Amministrativo;

dott.ssa Gabriella Caprioli – Dirigente SITRA;

dott.ssa Sandra Di Simone – Responsabile SS "Gestione Giuridica" - UOC "Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali";

dott. Leonardo Tozza - Responsabile SS "Gestione Economica e Previdenziale" - UOC "Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali";

per le OO.SS.: (vedi allegato)

Risulta assente giustificato la dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola – Direttore Socio Sanitario.

L'argomento all'ordine del giorno (come da convocazione) è il seguente:

Presentazione POAS (Piano di Organizzazione Aziendale Strategico).

Con comunicazione e-mail è stata trasmessa preventivamente la documentazione riguardante il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) a tutti i rappresentanti sindacali aziendali e territoriali, nonché gli allegati contenenti tutti gli organigrammi che definiscono l'assetto complessivo della ASST.

A inizio seduta prende la parola il Direttore Generale che fa una breve introduzione in merito all'argomento previsto all'ordine del giorno. Prendono poi la parola il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Socio Sanitario che illustrano nel dettaglio i seguenti punti indicati sulle "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di Diritto Pubblico della Regione Lombardia e di AREU":

- il percorso di adozione del Piano Organizzativo prevede il parere del Consiglio dei Sanitari, del Collegio di Direzione e il confronto sindacale;
- il POAS dovrà essere trasmesso entro il 24 ottobre 2016 a Regione Lombardia per la relativa istruttoria di approvazione;
- le linee guida regionali danno precisi e puntuali parametri per la riorganizzazione aziendale nell'ottica di riduzione della spesa per attività servizi no core;
- le unità operative dovranno appartenere a dipartimenti gestionali;
- le linee regionali, la legge regionale 23/2015 insieme ai D.M. n.70 del 02/04/2015 e 21/06/2016 forniscono anche precise indicazioni circa le caratteristiche che dovranno avere le strutture complesse per essere tali, così pure le altre strutture.

ASST CENTRO SPECIALISTICO
ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO
GAETANO PINI/CTO
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. FRANCESCO LAURELLI

SO/S
QC

Si procede quindi ad illustrare nel dettaglio, anche tramite rappresentazione visiva, il nuovo assetto aziendale previsto nel Piano di Organizzazione, informando i presenti che ha già avuto la condivisione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari, in precedenti sedute.

L'Amministrazione spiega poi ai presenti come l'Azienda, nel rispetto del dettato normativo e sulla base dei propri fabbisogni operativi, abbia adottato un modello organizzativo di tipo dipartimentale individuando i seguenti Dipartimenti Gestionali:

n.4 Dipartimenti di Area Sanitaria:

- Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche;
- Dipartimento di Reumatologia e Scienze Mediche;
- Dipartimento dei Servizi Sanitari di Supporto;
- Dipartimento di Riabilitazione.

N. 1 Dipartimento per l'Area Tecnico – Amministrativo:

- Dipartimento Tecnico Amministrativo.

Si Specifica che i dipartimenti sono diretti da un Direttore di Dipartimento coadiuvato dal Comitato di Dipartimento, in conformità con quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento; i dipartimenti sono costituiti, secondo la configurazione adottata, da:

- Strutture Organizzative Complesse;
- Strutture Organizzative Semplici afferenti a Strutture Organizzative Complesse
- Strutture Organizzative Extra Dipartimentali.

Il disegno dei dipartimenti ha preso in considerazione 5 elementi chiave:

- Utente;
- Localizzazione;
- N. posti letto;
- Attività;
- Processi.

L'Amministrazione continua l'illustrazione spiegando che il *Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche* è la più complessa articolazione organizzativa dell'Azienda: fanno capo al Dipartimento tutte le Strutture Complesse e le Strutture Semplici Dipartimentali di Ortopedia e Traumatologia dell'ASST.

Il dipartimento rappresenta il punto di raccordo tra il Servizio Traumatologico d'Urgenza e l'Attività di ricovero ordinario d'elezione.

La strutturazione di tale dipartimento, multi presidio, ha seguito alcuni passaggi.

Per dar seguito alla LR 23/2015 è stata introdotta una nuova architettura dipartimentale multi presidio. Partendo dall'analisi della Struttura Organizzativa si è ritenuto di mantenere le SC, valorizzando e conservando la peculiarità della loro attività super specialistica.

Facendo seguito alle *Linee Guida Regionali* che evidenziavano contestualmente la necessità di rivedere ed eventualmente di diminuire le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD), particolarmente in ambito mono specialistico, si è provveduto a ricondurre tali strutture nell'organizzazione all'interno delle Strutture Complesse per sostenere e potenziare con la loro nuova organizzazione le SC di afferenza, al fine di dar maggior valenza all'attività clinico assistenziale e all'attività scientifica, mantenendo le specifiche competenze dei professionisti a cui erano attribuite le stesse SSD.

Lo strumento utilizzato nell'ambito della ri-pianificazione del POAS è stato quello di correlare la tipologia delle prestazioni rese, identificando nell'organigramma Ortopedie Generali, Traumatologie e Ortopedie Specialistiche allo scopo di qualificare la tipologia delle prestazioni rese per rappresentare le stesse all'interno dello stesso multi presidio, nei sistemi i rete regionali ed eventualmente nazionali.

E' stato indispensabile quindi rivalutare ed intensificare le alleanze ed intensificare le alleanze con le Istituzioni Accademiche.

Nell'innovativo contesto normativo attuale, l'Azienda è stata chiamata a ripensare al proprio ruolo, riconfigurando la sua organizzazione interna e le sue strategie.

Le prestazioni devono rispondere al criterio dell'appropriatezza, intesa come correttezza delle cure e dell'uso delle risorse; si delinea quindi il criterio dell'intensità di cura, per cui le cure devono essere proporzionali alle quantità di bisogni del paziente.

La necessità di ottimizzare maggiormente l'impiego delle risorse professionali e tecnologiche nella Struttura Dipartimentale ha reso indispensabile dare avvio ad un progetto di riorganizzazione del Dipartimento al fine di centralizzare in un'unica area le specialità chirurgiche a bassa complessità ad esso afferenti ed implementare il nuovo modello organizzativo che non prevede più la fisicità degli spazi e l'esclusività delle equipe assistenziali.

Il progetto descritto prevede la realizzazione di un *Week Surgery* che si configura come la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa, di effettuare interventi chirurgici e procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o semi invasive con una degenza limitata ai cinque giorni lavorativi della settimana.

In tale regime di ricovero, a media-bassa intensità di cura, è possibile trattare quei pazienti che rientrano in questi standard per condizioni cliniche e tipologia di prestazione da erogare.

Vengono successivamente esaminati, anche tramite rappresentazione visiva, gli organigrammi di tutti i dipartimenti, con ampia rappresentazione delle articolazioni ivi presenti.

Dopo esauriente approfondimento di tutti gli aspetti sottoposti, i rappresentanti sindacali prendono atto di quanto illustrato dall'Amministrazione, senza rilievi.

La seduta si chiude alle ore 16,00.

La segreteria verbalizzante

dott. Francesco Laurelli

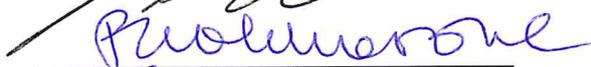
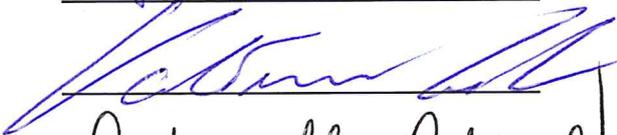
dott.ssa Paola Navone

dott. Valentino Colao

dott.ssa Gabriella Caprioli

dott.ssa Sandra Di Simone

dott. Leonardo Tozza




ASST CENTRO SPECIALISTICO
ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO
GAETANO PINI / CTO
IL DIRETTORE GENERALE
DI FRANCESCO LAURELLI



REGISTRO PRESENZE

INCONTRO DI DELEGAZIONE TRATTANTE
AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA ED SPTA

14/10/2016

	Cognome e nome	OOSS
1.	CRAPANZANO CALOSERO	AIPAC / SIPMEL
2.	PERONI DONATA	NUOVA ASCOTT / ANPO / PIAS
3.	WOLF ANTONIA	ANATO ASSOCIATI
4.	TREZZA PAOLO	ANATO ASSOCIATI (GIOVANI)
5.	POUNO ANTONIOMARIA	ANATO ASSOCIATI
6.	Macorini Riccardo	CGIL
7.	SPADASSO EMILIA	ANATO CTO Gheddà
8.	CASTIGLIONI MIRCO	CIMO - CTO
9.	TESI SILVANA	CGIL
10.	PIAM TAVENNI	FEDERAZIONE - SPTA
11.	GIUSEPPE BONFIGLIO	SPTA CTO
12.	TITO PAOLO TAVERRI	CGIL MEDICI MILANO
13.	SABRINA VILATI	CGIL MEDICI MILANO
14.	SUSANNA CALLIADA	ANATO
15.	VALERIA MASSARI	SINATO
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		

VERBALE DEL GIORNO

14 OTTOBRE 2016 CON LE OO.SS. DELL'AREA DEL COMPARTO

Il giorno 14 ottobre 2016 alle ore 10,00 presso l'aula B dell'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO si è svolto un incontro sindacale tra l'Azienda e le OO.SS. dell'area del comparto alla presenza di:

per l'Azienda:

dott. Francesco Laurelli – Direttore Generale;

dott.ssa Paola Navone – Direttore Sanitario;

dott. Valentino Colao – Direttore Amministrativo;

dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola – Direttore Socio Sanitario;

dott.ssa Gabriella Caprioli – Dirigente SITRA;

dott.ssa Sandra Di Simone – Responsabile SS "Gestione Giuridica" - UOC "Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali";

dott. Leonardo Tozza - Responsabile SS "Gestione Economica e Previdenziale" - UOC "Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali";

per le OO.SS.: (vedi allegato)

L'argomento all'ordine del giorno (come da convocazione) è il seguente:

Presentazione POAS (Piano di Organizzazione Aziendale Strategico).

Con comunicazione e-mail è stata trasmessa preventivamente la documentazione riguardante il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) a tutti i rappresentanti sindacali aziendali e territoriali, nonché gli allegati contenenti tutti gli organigrammi che definiscono l'assetto complessivo della ASST.

A inizio seduta prende la parola il Direttore Generale che fa una breve introduzione in merito all'argomento previsto dall'ordine del giorno. Prendono poi la parola il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Socio Sanitario che illustrano nel dettaglio i seguenti punti indicati sulle "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di Diritto Pubblico della Regione Lombardia e di AREU":

- il percorso di adozione del Piano Organizzativo prevede il parere del Consiglio dei Sanitari, del Collegio di Direzione e il confronto sindacale;
- il POAS dovrà essere trasmesso entro il 24 ottobre 2016 a Regione Lombardia per la relativa istruttoria di approvazione;
- le linee guida regionali danno precisi e puntuali parametri per la riorganizzazione aziendale nell'ottica di riduzione della spesa per attività servizi no core;
- le unità operative dovranno appartenere a dipartimenti gestionali;
- le linee regionali, la legge regionale 23/2015 insieme ai D.M. n.70 del 02/04/2015 e 21/06/2016 forniscono anche precise indicazioni circa le caratteristiche che dovranno avere le strutture complesse per essere tali, così pure le altre strutture.

Si procede quindi ad illustrare nel dettaglio, anche tramite rappresentazione visiva, il nuovo assetto aziendale previsto nel Piano di Organizzazione, informando i presenti che ha già avuto la condivisione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari, in precedenti sedute.

ASST CENTRO SPECIALISTICO
ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO
GAETANO PINI / CTO
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. FRANCESCO LAURELLI

Sistema Sanitario  Regione
Lombardia

Handwritten signatures and initials:
Saffo Pirola
Caprioli
Tozza

L'Amministrazione spiega poi ai presenti come l'Azienda, nel rispetto del dettato normativo e sulla base dei propri fabbisogni operativi, abbia adottato un modello organizzativo di tipo dipartimentale individuando i seguenti Dipartimenti Gestionali:

n.4 Dipartimenti di Area Sanitaria:

- Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche;
- Dipartimento di Reumatologia e Scienze Mediche;
- Dipartimento dei Servizi Sanitari di Supporto;
- Dipartimento di Riabilitazione.

N. 1 Dipartimento per l'Area Tecnico – Amministrativo:

- Dipartimento Tecnico Amministrativo.

I dipartimenti sono diretti da un Direttore di Dipartimento coadiuvato dal Comitato di Dipartimento, in conformità con quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento.

I dipartimenti sono costituiti, secondo la configurazione adottata, da:

- Strutture Organizzative Complesse;
- Strutture Organizzative Semplici afferenti a Strutture Organizzative Complesse
- Strutture Organizzative Extra Dipartimentali.

Il disegno dei dipartimenti ha preso in considerazione 5 elementi chiave:

- Utente;
- Localizzazione;
- N. posti letto;
- Attività;
- Processi.

L'Amministrazione procede spiegando nel dettaglio che il *Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche* è la più complessa articolazione organizzativa dell'Azienda: fanno capo al Dipartimento tutte le Strutture Complesse e le Strutture Semplici Dipartimentali di Ortopedia e Traumatologia dell'ASST.

Il dipartimento rappresenta il punto di raccordo tra il Servizio Traumatologico d'Urgenza e l'Attività di ricovero ordinario d'elezione.

La strutturazione di tale dipartimento, multi presidio, ha seguito alcuni passaggi.

Per dar seguito alla LR 23/2015 è stata introdotta una nuova architettura dipartimentale multi presidio. Partendo dall'analisi della Struttura Organizzativa si è ritenuto di mantenere le SC, valorizzando e conservando la peculiarità della loro attività super specialistica.

Facendo seguito alle *Linee Guida Regionali* che evidenziavano contestualmente la necessità di rivedere ed eventualmente di diminuire le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD), particolarmente in ambito mono specialistico, si è provveduto a ricondurre tali strutture nell'organizzazione all'interno delle Strutture Complesse per sostenere e potenziare con la loro nuova organizzazione le SC di afferenza, al fine di dar maggior valenza all'attività clinico assistenziale e all'attività scientifica, mantenendo le specifiche competenze dei professionisti a cui erano attribuite le stesse SSD.

Lo strumento utilizzato nell'ambito della ri-pianificazione del POAS è stato quello di correlare la tipologia delle prestazioni rese, identificando nell'organigramma Ortopedie Generali, Traumatologie e Ortopedie Specialistiche allo scopo di qualificare la tipologia delle prestazioni rese per rappresentare le stesse all'interno dello stesso multi presidio, nei sistemi i rete regionali ed eventualmente nazionali.

E' stato indispensabile quindi rivalutare ed intensificare le alleanze ed intensificare le alleanze con le Istituzioni Accademiche.

Nell'innovativo contesto normativo attuale, l'Azienda è stata chiamata a ripensare al proprio ruolo, riconfigurando la sua organizzazione interna e le sue strategie.

Le prestazioni devono rispondere al criterio dell'appropriatezza, intesa come correttezza delle cure e dell'uso delle risorse; si delinea quindi il criterio dell'intensità di cura, per cui le cure devono essere proporzionali alle quantità di bisogni del paziente.

La necessità di ottimizzare maggiormente l'impiego delle risorse professionali e tecnologiche nella Struttura Dipartimentale ha reso indispensabile dare avvio ad un progetto di riorganizzazione del Dipartimento al fine di centralizzare in un'unica area le specialità chirurgiche a bassa complessità ad esso afferenti ed implementare il nuovo modello organizzativo che non prevede più la fisicità degli spazi e l'esclusività delle equipe assistenziali.

Il progetto descritto prevede la realizzazione di un *Week Surgery* che si configura come la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa, di effettuare interventi chirurgici e procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o semi invasive con una degenza limitata ai cinque giorni lavorativi della settimana.

In tale regime di ricovero, a media-bassa intensità di cura, è possibile trattare quei pazienti che rientrano in questi standard per condizioni cliniche e tipologia di prestazione da erogare.

Tutto quanto sopra descritto è stato implementato tenendo conto anche degli standard di accreditamento strutturali, tecnologici ed organizzativi riferiti all'attività da erogare.

Vengono successivamente esaminati, anche tramite rappresentazione visiva, gli organigrammi di tutti i dipartimenti, con ampia rappresentazione delle articolazioni ivi presenti.

Dopo esauriente approfondimento di tutti gli aspetti sottoposti, i rappresentanti sindacali prendono atto di quanto illustrato dall'Amministrazione, senza rilievi.

Un rappresentante sindacali del Presidio CTO, prendendo atto del piano presentato, sostiene che a suo parere, lo stesso non valorizzerebbe a sufficienza il Presidio e le professionalità presenti. L'Amministrazione prende atto dell'osservazione ed evidenzia al riguardo che il nuovo Piano di Organizzazione, invece, favorisce ed integra al meglio le professionalità del Presidio, in particolar modo anche attraverso il nuovo Dipartimento di Riabilitazione, di cui il Presidio CTO è parte integrante ed attiva, e fa parte contestualmente del Dipartimento Interaziendale di Riabilitazione, di rilievo regionale.

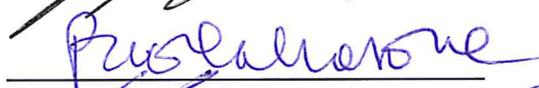
La seduta si chiude alle ore 12,00.

La segreteria verbalizzante

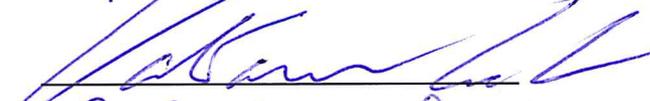
dott. Francesco Laurelli



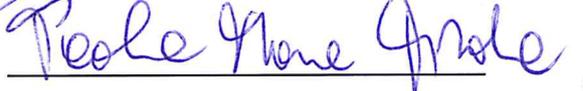
dott.ssa Paola Navone



dott. Valentino Colao



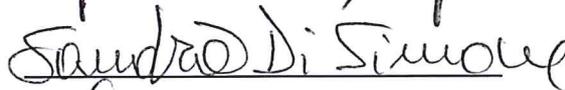
dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola



dott.ssa Gabriella Caprioli



dott.ssa Sandra Di Simone



dott. Leonardo Tozza





REGISTRO PRESENZE

INCONTRO DI DELEGAZIONE TRATTANTE OOSS COMPARTO

14/10/2016

	Cognome e nome	OOSS
1.	ROBERTO BELLINAZZI	FP-CGIL MILANO
2.	Coelbi Claudio	RSA
3.	NARBELLA PRIMITIVO	RSU OIL
4.	RIGNANESI PAOLO	RSU OIL
5.	ANNA CE	RSU USB
6.	PIRENTO ADAMO	RSU FIALS
7.	DANILLO MARCHESI	UIL RSO
8.	ALGERI IGNAZIO	UIL FIP
9.	CIRO MANGIONE	UIL FIP MILANO E LOMBARDIA
10.	NOBILE MAURO	SEGR. PROV. FIALS MILANO
11.	ELETTO DOMENICO	FIALP RSU
12.	STEFANO PANTINI	CISL
13.	VOICHESCU NICOLETTA VERONICA	NURSINA
14.	SILVIA VALENTE	RSU CGIL
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		